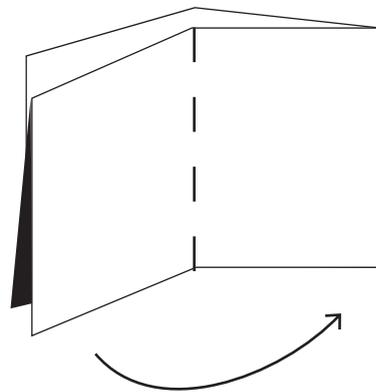
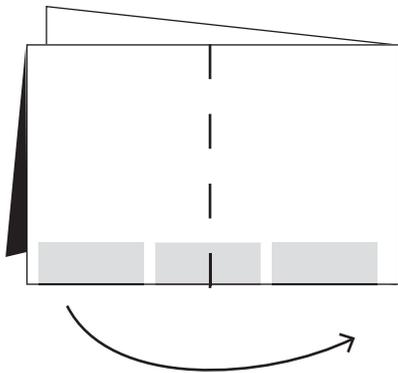
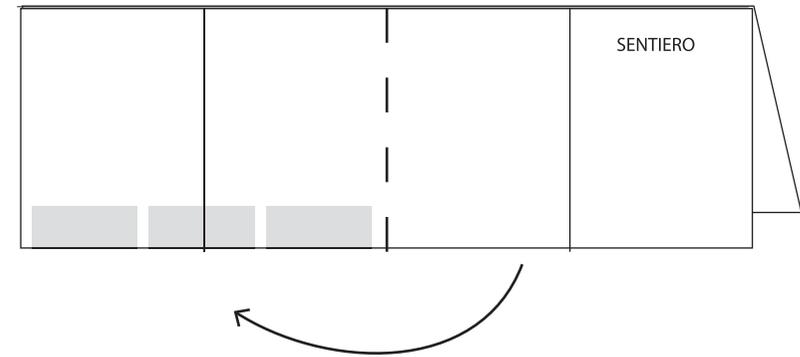
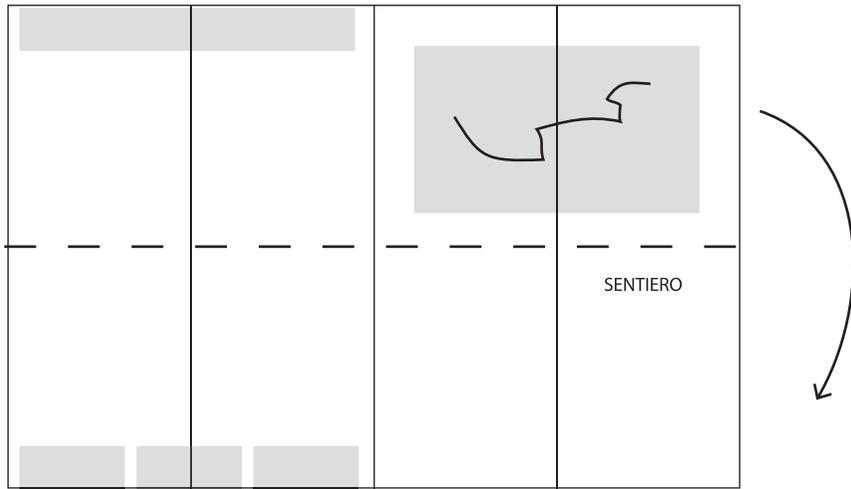


ISTRUZIONI COME PIEGARE IL TASCABILE



PUOI STAMPARLO IN
A4 O IN A3
A TUA PREFERENZA

...e Buon Sentiero!



non fu mai completamente completato e servì ai soldati italiani della **Grande Guerra** come ricovero e osservatorio. Per non farlo cadere all'invasore austroungarico durante la spedizione punitiva, il sottotenente del **Genio Paolo Ferrario**, lo fece saltare sacrificando la sua vita, per questo gli fu riconosciuta la Medaglia d'Oro al valore militare.

di Manuela Bonifaci e Gino Sartori

Risalendo la provinciale della **Val d'Astico**, poco prima del paese di **Ponte Posta**, una strada sulla sinistra porta a **Contrà Montepiano** dove, tra la piazzetta e la **cappella di Santo Stefano**, sale il lungo sentiero che porta al **Restele** e al **Forte Campomolon**. Dopo aver attraversato orti prima, un bosco di faggi e rododendro poi, a quota 700 metri trovate un belvedere, dal quale cambia la vegetazione che diventa più pietrosa e arida con carpini. Entrando in **Val Losa**, sulla destra una delle tante "calcare" della **Val d'Astico** da cui si ricavava un tempo la calce. Si prosegue percorrendo la sinistra



Spitz di Tonezza. Dalla provinciale dei Fiorentini, una stradina asfaltata porta al **Passo della Vena di Sopra**. Sul versante di Val Barbarena seguiamo per breve tratto la strada in discesa prendendo la strada bianca a destra e seguendo la via che porta a **Bocchetta degli Alpini** (m 1563). A 20 minuti da **Bocchetta degli Alpini** da sinistra giunge il sentiero 538 che verrà lasciato per **deviare a sinistra sotto le ultime cenge di Campomolon**, le vedute si allargano in modo impressionante fino ad arrivare pazientemente nei pressi del forte (quota 1853, ore 3.45 dall'avvio). Il **Forte di Campomolon**, iniziato nel 1912

orografica della valle fino a quota 1.000 dove ci si può concedere una pausa all'allungo di **Val Peretti**, proprio come gli abitanti di **Montepiano** facevano una volta. Subito dopo, il sentiero raggiunge una sella del crinale tra **Val Losa** e **Val Vena** (quota 1.018, ore 1.10 dall'avvio); **località Lòkele**, detta anche "**el Morto**" o "**Testa di Morto**". Il tracciato continua alto sulla Val Vena dove il bosco si fa più ombroso. A destra brevi visioni sul **Becco di Filadonna**, l'**altopiano di Lavarone e Luserna**. Dopo un tratto di forte pendenza, a mt. 1.250 appare il **baio di Sterlina** che

si raggiungeva per raccogliere fieno. La fatica del cammino può essere alleviata dall'incontro con camosci, tutt'altro che rari in questa parte del sentiero. A circa mezz'ora dal baito, si entra nell'impiuvio di **Val Losa** dove la pendenza si fa più moderata. Percorsi quattro - cinque tornanti, si giunge in prossimità di **Malga Restele** con la sua chiesetta non lontano (quota 1.500, ore 2.30 dalla partenza) e si intravedono **Malga Melegnon**, il **Becco di Filadonna e Luserna** tra i suoi pascoli. La chiesetta eretta nel 1961, è dedicata a **San Giovanni Gualberto, protettore dei Forestali** e da essa appaiono le cime dello

LOCALITA'

Italia • Veneto • Alto Vicentino
Lastebase • Arsiero
Area: **Altopiano dei Fiorentini**



Fonti: Sui sentieri della Val d'Astico di Liverio Carollo
Sentieri Val d'Astico e Altopiani Trentini - Sezione Vicentine C.A.I.

Parcheggi • Consigli e altro:



SCAN ME!

www.valdasticofilmfestival.it
I sentieri dell'alta Valdastico
Sentiero CAI 561

I sentieri dell'alta Valdastico

Sentiero CAI 561

Montepiano - Chiesetta Restele - Passo della Vena
Bocchetta degli Alpini - Forte Campomolon



Sentiero CAI

561

Media



↔ Lunghezza 16 km

🕒 Durata 4 ore

↔ Dislivello 1.265 slm

🏔️ Altitudine quota 1.853 m

📍 Partenza Contrà Montepiano

🚩 Arrivo Forte Campomolon

☀️ Periodo sconsigliato Inverno